



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

Prot.n.

Roma, li



GDAP-0387324-2007

PU-GDAP-1e00-12/12/2007-0387324-2007

Alla Dott.ssa Luigia MARIOTTI CULLA
Direttore dell'Istituto Superiore di Studi Penitenziari
ROMA

Alla Dott.ssa Ione TOCCAFONDI
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Ufficio V
SEDE

Alla Dott.ssa Velia TAGGI
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Ufficio V
SEDE

Alla Dott.ssa Maria MARTONE
Direzione Generale del Personale e della Formazione
SEDE

All'Isp. Sup. Antonio BULLA
N.T.P. C.C. N.C. Roma Rebibbia
SEDE

Al Vice Sovr. Daniela NOBILI
Direzione Generale del Personale e della Formazione
SEDE

All'Isp. Capo Giovanni CAMILLI
Dipartimento Giustizia Minorile
ROMA

Alla Dott.ssa Paola GUBBIOTTI
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Ufficio V
SEDE

Al Vice Commissario Margherita ROSITO
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Ufficio V
SEDE

*Urgentissimo
a Visto*



Ministero della Giustizia

Al Sig. Michele LORENZO (O.S. S.A.P.Pe.)
c/o Scuola di Formazione ed Aggiornamento del
Personale dell'Amministrazione Penitenziaria
CAIRO MONTENOTTE

Al Sig. Domenico NICOTRA (O.S. O.S.A.P.P.)
c/o Casa Circondariale
GIARRE

Al Sig. Paolino CAMPANELLA (O.S. C.I.S.L.)
c/o Casa Circondariale
PALERMO PAGLIARELLI

Al Sig. Gennarino DE FAZIO (O.S. U.I.L.)
c/o Casa Circondariale
VIBO VALENTIA

Al Sig. Antonio GUADALUPI (O.S. Si.N.A.P.Pe.)
c/o Casa Circondariale
VENEZIA

Al Sig. Giovanni FRANCHI (O.S. C.G.I.L.)
c/o Ospedale Psichiatrico Giudiziario
MONTELUPO FIORENTINO

Al Sig. Andrea UBALDINI (O.S. Si.A.P.Pe.)
c/o Casa Circondariale N.C. Rebibbia
ROMA

Al Sig. Giampiero PANTALEO (O.S. U.S.P.P.)
c/o Casa Circondariale
LECCE

Al Sig. Riccardo D'AURELIO (O.S. F.S.A. – C.N.P.P.)
c/o Scuola di Formazione ed Aggiornamento del
Personale dell'Amministrazione Penitenziaria
SULMONA

e p.c. Alle Organizzazioni Sindacali
Comparto Sicurezza

Alla Direzione dell'Istituto
Superiore di Studi Penitenziari
ROMA



Ministero della Giustizia

Alla Direzione Generale
del Personale e della Formazione
Ufficio V - SEDE

Alla Direzione Generale
del Personale e della Formazione
SEDE

Al Dipartimento Giustizia Minorile
ROMA

Alle Direzioni delle:

S.F.A.P. Cairo Montenotte
C.C. Giarre
C.C. Vibo Valentia
C.C. Venezia
O.P.G. Montelupo Fiorentino
C.C. N.C. Roma Rebibbia
C.C. Lecce
S.F.A.P. Sulmona
C.C. Palermo Pagliarelli

OGGETTO: Commissione ex art. 22, comma 3, D.P.R. 31 luglio 1995 n° 395

Le SS.LL. nominate componenti della Commissione in oggetto, con P.C.D. in corso di perfezionamento, sono convocate presso la sala riunioni di questo Dipartimento stanza (312) per il giorno **14 dicembre 2007 alle ore 9.30** per la discussione del seguente Ordine del Giorno:

- **Progetto del Corso di formazione – Aggiornamento per gli Ispettori di Polizia Penitenziaria componenti la banda musicale del corpo di Polizia Penitenziaria;**
- **Corso di formazione teorico - pratico per conduttore cinofilo anti – droga;**
- **Seminari di aggiornamento su droghe emergenti e strategie di contrasto.**

La documentazione riguardante i progetti all'Ordine del Giorno è trasmessa via e-mail.



Ministero della Giustizia

Si autorizza il trattamento economico di missione e l'uso del mezzo aereo ai sensi della vigente normativa in materia.

Alle Direzioni si raccomanda la puntuale applicazione della circolare n° 687889 del 3 agosto 1999 e la **notifica** ai diretti interessati.

Si prega assicurare la ricezione al fax n. 06/66165355 dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali.

IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO



UILPA Penitenziari
www.polpenuil.it



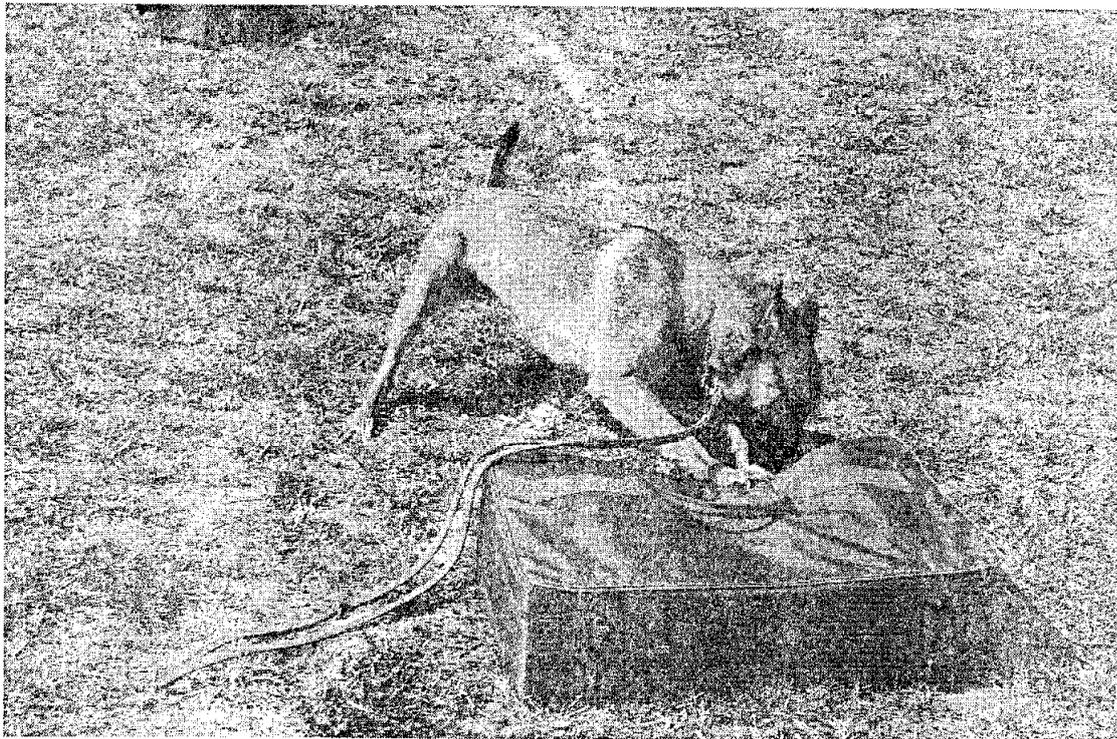
Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Ufficio della Formazione

CORSO DI FORMAZIONE TEORICO-PRATICO PER CONDUTTORE CINOFILO
ANTIDROGA





Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Ufficio della Formazione

Premessa

Il progetto è finalizzato alla formazione di conduttori cinofili antidroga del Corpo di polizia penitenziaria che andranno ad operare negli istituendi distaccamenti delle regioni Puglia e Sardegna e ad incrementare i distaccamenti di Benevento e Milano.

E' un percorso prevalentemente addestrativo mirato a sviluppare nella coppia uomo-cane le capacità di individuare e rinvenire sostanze stupefacenti per contrastarne l'introduzione negli istituti penitenziari. L'acquisizione di abilità tecniche ed operative è integrata con l'apprendimento teorico delle conoscenze che completano la gamma delle competenze necessarie per svolgere il compito di conduttore cinofilo e dal costante riferimento agli aspetti deontologici connessi all'attività. Il percorso verrà completato da visite guidate ed esercitazioni esterne.

Il progetto formativo è stato congiuntamente predisposto dall'Ufficio della Formazione e dagli istruttori cinofili del Corpo di polizia penitenziaria. Questi ultimi hanno seguito un percorso di professionalizzazione presso altre Forze di Polizia, ove hanno maturato competenze addestrative che sono state successivamente integrate da stage di aggiornamento su metodologie di addestramento dei cani anche in altri ambiti di impiego, da riflessioni tecnico operative derivanti dall'esperienza maturata in questi anni e da confronti con esperti del settore.

Questi presupposti consentono di attivare, per la prima volta un corso per conduttore di cane antidroga, completamente realizzato utilizzando le risorse e le competenze interne all'Amministrazione Penitenziaria.

Destinatari

Il corso è rivolto a 16 unità di personale di polizia penitenziaria che ha partecipato agli interpellati banditi dai rispettivi Provveditorati e che ha superato le selezioni attitudinali.

Durata e sede formativa

L'iniziativa di formazione è realizzata presso il Centro di Addestramento Cinofili di Asti. Il corso ha durata complessiva di 180 giorni ed è articolato su 6 giorni settimanali.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Ufficio della Formazione

Obiettivi formativi

- ❖ Acquisire tecniche ed abilità per la conduzione di cani antidroga
- ❖ Apprendere conoscenze e comportamenti necessari per instaurare il corretto rapporto con il cane al fine di costituire l'unità cinofila
- ❖ Apprendere tecniche e conoscenze per la cura ed il mantenimento del cane
- ❖ Acquisire le conoscenze in ordine alla individuazione e riconoscimento delle sostanze psicotrope
- ❖ Aggiornare ed integrare le conoscenze normative e procedurali necessarie per l'espletamento del compito di conduttore cinofilo
- ❖ Sviluppare le capacità relazionali e modalità operative, in un'ottica d'integrazione, con le altre figure professionali sia all'interno delle strutture penitenziarie che all'esterno delle stesse.
- ❖ Favorire la consapevolezza del nuovo lavoro e l'assunzione di comportamenti operativi deontologicamente corretti.

Gestione del corso:

Il carattere innovativo e sperimentale del corso richiede un articolato piano gestionale per affrontare con successo una attività lunga e complessa. Sono, a tal fine, state individuate tre livelli di responsabilità per garantire al progetto l'apporto di visioni e competenze che si integrano.

Responsabile del corso: Il Direttore della Casa Circondariale di Asti presso cui ha sede il Centro di addestramento cinofili della Polizia Penitenziaria.

E' responsabile del percorso formativo e del raggiungimento degli obiettivi del corso.

Nell'espletamento dell'incarico:

- Sviluppa ogni sinergia e collaborazione tra tutte le figure coinvolte nella realizzazione del corso;
- Propone all'Ufficio della Formazione i nominativi dei docenti per il conferimento dell'incarico;
- Presiede il gruppo di valutazione intermedia;
- Propone la dimissione dal corso di allievi per motivi disciplinari o per superamento del limite delle assenze consentite;
- Predisponde report periodici sull'andamento del corso all'Ufficio della Formazione.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Ufficio della Formazione

Coordinatore didattico: Il vice commissario Comandante della Casa Circondariale di Asti.

Nell'espletamento dell'incarico:

- Effettua l'assessment delle conoscenze già possedute dai corsisti in ambito normativo ed in collaborazione con i docenti nelle altre aree disciplinari;
- Concerta i contenuti didattici con i docenti, particolarmente dell'area normativa, in relazione ai risultati della valutazione preliminare;
- Effettua il monitoraggio dell'apprendimento;
- Cura il coordinamento dei docenti delle discipline teoriche garantendo la coerenza e la rispondenza dei contenuti trasmessi con gli obiettivi del corso e le esigenze dei partecipanti ed il costante riferimento agli aspetti deontologici;
- Concorda con il coordinatore tecnico/operativo la pianificazione delle docenze;
- Partecipa alle fasi di valutazione intermedia;
- Relaziona periodicamente sull'andamento delle attività al responsabile del corso.

Coordinatore tecnico/operativo: Il responsabile del Centro Addestramento Cinofili.

Nell'espletamento dell'incarico:

- Pianifica le attività predisponendo il planning del corso concordandolo con il coordinatore didattico;
- Propone ed organizza le visite guidate, le esercitazioni all'esterno e cura i rapporti con le strutture interne ed esterne all'Amministrazione coinvolte nel percorso;
- E' responsabile dell'approvvigionamento e dell'utilizzo delle sostanze stupefacenti necessarie per l'addestramento dei cani;
- Coordina la segreteria didattica per gli aspetti amministrativo-gestionali dei corsisti;
- Cura la gestione amministrativa del servizio degli istruttori in relazione alle necessità del corso;
- Rappresenta agli organi competenti le necessità dei mezzi, strumenti e materiali occorrenti per la realizzazione del corso;
- Assicura anche durante le fasi addestrative il costante riferimento agli aspetti deontologici del ruolo;
- Partecipa alle fasi di valutazione intermedie previste dal progetto;
- Relaziona periodicamente sull'andamento delle attività al responsabile del corso.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Ufficio della Formazione

Docenti

L'addestramento sarà condotto dagli istruttori cinofili del Corpo di Polizia penitenziaria. Gli aspetti teorici verranno trattati da personale esperto nelle varie discipline.

Struttura del corso

Il percorso formativo è articolato in una fase di iniziale orientamento, in una parte addestrativa ed in una parte teorica.

Le fasi di orientamento ed addestrative saranno condotte dagli istruttori cinofili del Corpo di polizia penitenziaria seguendo il protocollo tecnico da essi predisposto.

fase di orientamento

E' una fase preaddestrativa in cui viene fatto l'abbinamento uomo-cane e costruite le condizioni per proseguire con il vero e proprio addestramento. Consiste in un periodo di 4 settimane mirato a:

- Stimolare da parte dei corsisti una partecipazione attiva al processo formativo, la motivazione all'impegno ed il desiderio di apprendere, costruire un clima relazionale di condivisione e di sostegno all'iniziativa formativa, creando le condizioni di rilettura delle proprie capacità operative e relazionali, in un'ottica di crescita professionale al fine di affrontare i nuovi compiti;
- Familiarizzare e costruire il rapporto con il cane assegnato;
- Acquisire le nozioni per la cura ed il mantenimento dell'animale;
- acquisire capacità di stimolazione al gioco propedeutiche alla fase di addestramento.

Parte addestrativa

I° modulo

E' finalizzato all'associazione olfattiva alle "droghe leggere" ed all'acquisizione della metodologia della ricerca di stupefacenti su oggetti, mezzi, ambienti e persone.

II° modulo

E' finalizzato all'associazione olfattiva alle "droghe pesanti" ed al consolidamento delle metodologie della ricerca in ambienti particolari e sulle persone.

Gli istruttori seguiranno un protocollo tecnico appositamente predisposto che contestualizza il metodo addestrativo alle particolari esigenze e condizioni operative in ambito penitenziario.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Ufficio della Formazione

Parte teorica

Gli aspetti teorici sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze connesse all'attività operativa. È prevista la trattazione delle seguenti tematiche:

Veterinaria:

32 ore

- *Elementi di primo soccorso*
- *Malattie*
- *alimentazione del cane*
- *gestione dei canili*
- *igiene del cane*
- *esercitazioni pratiche*

Etologia e psicologia canina

30 ore

- *Origini ed evoluzione della psicologia canina*
- *La relazione uomo- cane*
- *Gli istinti, gli impulsi e le motivazioni*
- *I processi, gli strumenti ed i tempi dell'apprendimento*
- *Il comportamento del cane*
- *Metodologie di addestramento*
- *Analisi comportamentale del cane operativo.*

Normativa:

In questo ambito verranno affrontati gli aspetti normativi di riferimento, le procedure e gli atti di pg connessi all'espletamento del servizio.

I contenuti dettagliati verranno concordati con i docenti sulla base di una preliminare rilevazione delle conoscenze già possedute dai corsisti

- *cenni di diritto penale* 10 ore
- *procedura penale ed atti di polizia giudiziaria* 20 ore
- *D.P.R. 309/90 e successive integrazioni* 10 ore

Droghe:

- *Aspetti merceologici* 20 ore
- *Il traffico degli stupefacenti ed il profilo del detentore e del consumatore* 14 ore



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Ufficio della Formazione

Operatività del ruolo:

- *Organizzazione del Servizio Cinofili* **4 ore**
- *compiti e mansioni del conduttore ed aspetti deontologici del ruolo* **10 ore**
- *metodi di occultamento* **6 ore**

Agli aspetti relativi all'operatività del ruolo e alla deontologia verrà comunque fatto costante riferimento anche durante le fasi strettamente addestrative.

Conferenze ed approfondimenti su argomenti rilevati dai corsisti **8 ore**

La formazione sarà completata da visite guidate, esercitazioni esterne e confronti sull'impiego e sulle metodologie di addestramento in altri ambiti di impiego di cani da lavoro.

Sussidi didattici

Ai corsisti verranno forniti, quali sussidi didattici, atti ad agevolare il percorso formativo, i codici corredati dalle disposizioni normative aggiornate, testi relativi alla merceologia degli stupefacenti ed altro materiale indicato e/o predisposto dai docenti.

Valutazione

Il percorso prevede varie fasi di valutazione volte a verificare l'apprendimento, le abilità pratiche acquisite dai corsisti, il corretto stile relazionale e comportamentale nei confronti dell'animale.

Ogni fase valutativa può determinare la dimissione dal corso (art. 12 del D.M. del 17 ottobre 2002, istitutivo del Servizio Cinofili).

Sono previste tre valutazioni:

La 1° valutazione viene effettuata dopo la fase di orientamento ed è finalizzata a verificare il livello motivazionale, le abilità dimostrate a livello pratico e relazionale con l'animale e con il contesto. Gli elementi valutativi verranno raccolti dal feed back che il corsista stesso fornirà nonché su elementi di tipo oggettivo desunti dall'osservazione del corpo docenti durante questo primo approccio.

A seguito di eventuali esclusioni dal corso è consentita, solo in questa fase, l'immissione di altra unità di personale idonea alle selezioni.

Eventuali rinunce potranno essere presentate soltanto durante il periodo dell'orientamento.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Ufficio della Formazione

La seconda verifica verrà effettuata dopo l'espletamento del I° modulo addestrativo e consisterà in test ed esercitazioni volte a verificare l'apprendimento teorico/pratico.

Entrambe le valutazioni verranno effettuate dallo staff composto da coordinatore didattico, coordinatore tecnico operativo, istruttori cinofili. Il gruppo è presieduto dal Responsabile del corso

La valutazione finale consiste in un esame teorico- pratico volto a rilasciare l'idoneità al conseguimento della specializzazione di "conduttore di cane antidroga" al corsista e l'abilitazione di "cane antidroga" all'animale che ha ultimato le fasi di addestramento.

Le prove d'esame per i corsisti, consistenti in:

- una prova scritta (test a risposta multipla) ed una prova orale volte ad accertare l'acquisizione delle conoscenze in ambito normativo, etologico veterinario ed operativo.
- Una prova pratica predisposta dagli istruttori cinofili sulla base del programma addestrativo effettuato.

Per l'espletamento dell'esame finale sarà istituita una apposita commissione nominata dal Direttore Generale del personale e della formazione (art. 12 punto 5 del D.M del 17/10/2002).

Assenze dei corsisti

Al fine di assicurare una adeguata formazione sarà consentito un massimo del 25% di assenze, a qualunque titolo, dalla frequenza del corso.

Progetto del Corso di formazione - Aggiornamento per gli Ispettori di Polizia Penitenziaria componenti la Banda Musicale del Corpo di Polizia Penitenziaria

Premessa



La presente iniziativa formativa è rivolta alle 58 unità componenti della Banda musicale del Corpo di Polizia Penitenziaria, recentemente inquadrata nel Ruolo degli Ispettori, per effetto del Provvedimento del Direttore generale del personale e della Formazione del 28 marzo 2007, nonché alle 3 unità precedentemente inserite nello stesso ruolo.

L'obiettivo del percorso è quello di fornire le prime conoscenze e competenze necessarie all'assunzione del nuovo ruolo, tenuto conto sia delle esigenze dell'organizzazione nei confronti della peculiare categoria di destinatari, sia delle esigenze di qualificazione espresse dagli stessi interessati e pervenute per le vie brevi all'Ufficio V della Direzione Generale del Personale e della Formazione.

Il regolamento concernente disposizioni relative alla Banda Musicale del Corpo di Polizia Penitenziaria D.P.R. n. 276 del 18 settembre 2006 che disciplina la materia anche in tema di corsi formativi, prevede sì una iniziativa di formazione finalizzata all'immersione al ruolo della durata di sei mesi, unicamente, però, per i vincitori dei concorsi pubblici banditi per il reclutamento di nuovi elementi.

L'Ufficio della Formazione, recependo peraltro le istanze espresse dai componenti la Banda Musicale ha ritenuto indispensabile, in ragione del provvedimento di inquadramento degli orchestrali nel ruolo degli Ispettori, progettare una iniziativa di formazione e aggiornamento per una qualificazione attualizzata degli stessi nelle materie fondamentali relative ai servizi di Istituto ed ai compiti istituzionali affidati al Corpo di Polizia Penitenziaria. E' stato, altresì, considerato che il personale interessato non ha ricevuto da tempo un aggiornamento adeguato, dati i particolari impegni istituzionali ad esso affidati.

La strategia formativa prescelta, mira a sviluppare negli operatori interessati quelle conoscenze necessarie ad avviare un processo di identificazione nel ruolo dell'Ispettore del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Il progetto formativo, articolato in un percorso di 13 settimane, pertanto, è strutturato in modo da tener conto delle vigenti normative afferenti alle funzioni proprie del ruolo *, che consistono essenzialmente nella **direzione, coordinamento, indirizzo di unità operative e, sempre in stretta collaborazione con la direzione, nell'organizzazione dei servizi di istituto.**

Data la particolare collocazione dei corsisti all'interno dell'Amministrazione Penitenziaria, l'iniziativa ha sviluppato un programma flessibile tale da consentire ai partecipanti di proseguire l'impegno relativo agli esercizi individuali e collettivi,

* Legge n. 395/90; D.P.R. n. 82/95; D.Lgs n. 146 del 2000; art. 55 del Codice di Procedura Penale

ovvero ponendoli in condizione di far fronte agli impegni di rappresentanza pianificati.



Destinatari

Il Corso di formazione è rivolto a n. 61 unità di personale già componenti della Banda Musicale del Corpo di Polizia Penitenziaria, 58 delle quali recentemente inquadrato nel Ruolo degli Ispettori.

Durata e Sede formativa

L'iniziativa di formazione - aggiornamento viene effettuata, a carattere residenziale, presso la Scuola di Formazione e Aggiornamento del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria di Portici.

Obiettivi Formativi

L'iniziativa si propone i seguenti obiettivi:

Fornire le primarie conoscenze teorico-normative riferite al contesto lavorativo di appartenenza e alle funzioni demandate al ruolo.

Favorire l'acquisizione di una cultura gestionale basata sul principio della legalità e del rispetto della dignità della persona, nonché riferibile ai fondamentali valori e principi dell'etica contemporanea e della deontologia professionali.

Sviluppare capacità relazionali sia in ragione dei compiti specifici degli orchestrali sia nell'ambito dei compiti dell'Ispettore di Polizia Penitenziaria svolti all'interno delle strutture penitenziarie e all'esterno delle stesse.

Struttura

Il percorso formativo, in coerenza con gli obiettivi è articolato in tre moduli didattici, intervallati da una fase di formazione sul posto di lavoro (on the Job) della durata di due settimane.

La fase di formazione sul posto di lavoro sarà preceduta da un giorno dedicato all'orientamento dei corsisti per un corretto approccio alla attività di osservazione prevista nell'ambito della quotidiana operatività dei servizi di Istituto, in relazione al ruolo.

Al rientro presso la sede formativa, due giorni saranno dedicati, ad un lavoro di sistematizzazione dell'esperienza effettuata, che sarà svolto dagli stessi corsisti sotto la guida dei docenti, operando, altresì, una riflessione sul nuovo ruolo, nella prospettiva dell'autonomia e della responsabilità che esso comporta.

Articolazione e contenuti

Premessa

Tenuto conto del particolare incarico svolto dai partecipanti al Corso, nell'ambito delle attività previste per la Banda Musicale del Corpo di Polizia penitenziaria, l'iniziativa è stata articolata su settimane di 36 ore lavorative, delle quali 25 dedicate all'attività di formazione ed 11 dedicate alle attività di esercitazione proprie della Banda Musicale stessa.

Qualora dovessero intervenire interruzioni dovute a impegni programmati o sopraggiunti, a festività in calendario, e così via, la sede formativa ne terrà debito conto, assicurando, comunque, la durata prefissata dell'impegno didattico assunto nei confronti dei corsisti.

L'iniziativa nella sua articolazione sarà improntata alla massima flessibilità e al contemperamento delle esigenze degli orchestrali corsisti.

Il I Modulo didattico, comprensivo della preparazione per la fase "on the Job", avrà durata di tre settimane e sarà centrato sulla trattazione delle materie a contenuto normativo, per un approfondimento del contesto penitenziario e lavorativo specifico, nonché delle tematiche legate alla pratica di polizia penitenziaria ed ai servizi demandati al Corpo di Polizia Penitenziaria, con un approccio sistemico.

Al termine del modulo è prevista la prima fase dedicata alla formazione decentrata (on the job) della durata di due settimane, che avrà l'obiettivo di far conoscere ai corsisti il contesto operativo e l'organizzazione, con particolare riferimento all'Area della Sicurezza.

Il II Modulo didattico, della durata di quattro settimane, sarà avviato al rientro dal periodo di formazione sul posto di lavoro con la sistematizzazione dell'esperienza svolta; in tale modulo si prevede di favorire il processo di identificazione nel ruolo nei partecipanti, approfondendo gli aspetti organizzativi e gestionali, nonché le collaborazioni e relazioni interprofessionali, sia in relazione alle funzioni istituzionali demandate, che in termini di immagine.

Una settimana, in particolare, sarà dedicata ad attività didattica esterna, da svolgersi mediante visite guidate ed incontri interistituzionali

Il III ed ultimo Modulo didattico presso la Scuola, della durata di quattro settimane, prevede, in primo luogo, due settimane di didattica a completamento del percorso intrapreso.

I corsisti saranno impegnati, durante la terza settimana, nella produzione di un breve elaborato individuale (max. cinque cartelle), su un tema a scelta tra quelli individuati dallo staff didattico della Scuola e dai docenti; l'elenco dei temi individuati verrà preventivamente sottoposto a valutazione e approvazione finale dell'Ufficio V.

La settimana finale del modulo prevede un giorno di studio preparatorio.
Nei giorni successivi i corsisti sosterranno il colloquio di valutazione che avrà per oggetto l'elaborato in argomento e sarà svolto dinanzi ad una apposita Commissione che esprimerà un giudizio finale.

Prospetto sintetico dell'articolazione



1° Modulo – didattico presso la Scuola

3 settimane presso la Scuola per un totale di 75 h di didattica, comprensive della preparazione alla fase on the job.

Modulo di formazione on the job

2 settimane in Istituto (on the job)

2° Modulo – didattico presso la Scuola, comprensivo di una fase di sistematizzazione dell'esperienza effettuata durante il modulo di formazione sul posto di lavoro, con la guida dei docenti, presso la Scuola.

3 settimane presso la Scuola per un totale di 75 h di didattica

1 settimana dedicata ad attività didattica esterna (visite, incontri, ecc) 25 h

3° Modulo – didattico e preparazione per il colloquio finale presso la Scuola

2 settimane di didattica per un totale di 50 h

1 settimana per la preparazione di un breve elaborato finale

1 giorno di studio preparatorio al colloquio di valutazione

4 giorni colloquio/discussione elaborato avanti ad una commissione.

Contenuti

Area Giuridica	ore 83
Ordinamento Penitenziario e regolamento d'esecuzione	ore 16
Elementi di diritto penale	ore 08
Elementi di procedura penale	ore 10
Attività di PG e di PS (compresa la stesura di atti)	ore 15
L'organizzazione dell'Amministrazione centrale e periferica (gli Istituti, i servizi, il Prap, gli Uffici UEPE), con brevi cenni riguardanti le recenti riforme in materia di organizzazione dello Stato e della Pubblica Amministrazione.	ore 14
<i>Argomenti monotematici di approfondimento</i>	<i>ore 20</i>
La sicurezza nei luoghi di lavoro. Le conoscenze sociocriminologiche in merito a fattori criminogenetici; fattori individuali e fattori sociali nella commissione dei reati, con riferimento a quelli che destano particolare allarme sociale e strategie di prevenzione generale e di prevenzione specifiche. Il contratto di lavoro del Comparto "Sicurezza", con brevi cenni di diritto del lavoro. Altre tematiche da individuarsi sulla base delle esigenze rappresentate dai corsisti.	
Area tecnico-operativa	ore 78
L'operatività del ruolo dell'Ispettore nei servizi istituzionali sia all'interno dell'Istituto che in quelli esterni: aspetti normativi e aspetti organizzativi. Nella materia è compresa la trattazione dei contenuti afferenti il Regolamento di servizio e le sanzioni disciplinari.	ore 21
I detenuti e le modalità operative della loro gestione. Particolari riferimenti ai detenuti ad elevato indice di pericolosità.	ore 15
Etica e deontologia professionale.	ore 05
Addestramento all'uso delle armi (compresa l'esercitazione in poligono).	ore 12
<i>Argomenti Monotematici di approfondimento</i>	<i>ore 25</i>
Informatizzazione dei servizi d'istituto Interculturalità e mediazione culturale in Istituto L'attività trattamentale ed il ruolo della polizia penitenziaria Elementi di educazione sanitaria La tutela internazionale dei diritti dell'uomo e della persona detenuta	



Area dell'organizzazione e delle relazioni interpersonali

ore 34

La comunicazione (elementi)	ore 08
Cenni di organizzazione del lavoro nella prospettiva della promozione al benessere individuale ed organizzativo e cenni di gestione delle risorse umane (riferite al ruolo)	ore 12
La Scuola Comando	ore 06
Il Cerimoniale	ore 08

Metodologia e individuazione dei docenti.

Coerentemente con le premesse e gli obiettivi esplicitati, la metodologia da adottare è fondamentale per la buona riuscita dell'iniziativa formativa, che terrà sempre in considerazione le esigenze espresse dai destinatari e la peculiarità del loro incarico.

Il progetto persegue la finalità di consentire ai componenti la Banda Musicale di acquisire quelle conoscenze fondamentali relative alle funzioni ed ai compiti demandati al ruolo degli Ispettori di Polizia Penitenziaria.

In linea, quindi, con i presupposti dell'apprendimento degli adulti, sarà privilegiata una metodologia attiva.

I docenti saranno sensibilizzati in tal senso ed anche nella illustrazione degli aspetti teorici saranno attenti ad effettuare costanti riferimenti all'operatività.

Lo staff didattico-formativo della Scuola di Portici, sede del Corso, concorderà i contenuti didattici delle tematiche/argomenti con i docenti, predisponendo quindi il planning del percorso, che verrà inviato all'Ufficio V della Direzione generale del personale e della Formazione.

L'attività formativa verrà completata da una formazione esterna, tramite l'organizzazione di visite guidate, incontri, presso altre strutture e servizi dell'Amministrazione penitenziaria, ritenuti particolarmente significativi.

In tal senso sarà predisposto dalla Scuola di Portici, insieme ai docenti, uno specifico calendario, che verrà autorizzato dal citato Ufficio V.

Particolare attenzione dovrà essere posta nell'individuazione dei docenti, sia interni che esterni all'Amministrazione Penitenziaria, dal momento che essi dovranno possedere una adeguata preparazione ed esperienza specifica nel settore di competenza, considerato il target della presente iniziativa formativa.

Un altro requisito indispensabile sarà costituito dalla comprovata capacità di contestualizzazione la trattazione degli argomenti al contesto operativo.

Formazione on the job

L'articolazione della presente iniziativa prevede un periodo di due settimane di formazione in sede decentrata (on the job).

Tenuto conto del particolare target al quale l'iniziativa si rivolge e del bagaglio professionale specifico, si intende fornire una visione prospettica delle pratiche operative espletate dalla figura dell'ispettore nell'ambito dei Servizi d'Istituto.

I corsisti avranno un mandato formativo che verrà opportunamente definito, sulla base dell'apprendimento raggiunto dagli stessi nella prima fase didattica, dallo staff della Scuola di Portici e dai docenti.

Questi ultimi, al fine di supportare i corsisti nel mandato loro assegnato, predisporranno idonei strumenti didattici (schede, griglie di osservazione, questionari), che saranno inviati all'Ufficio V per l'approvazione definitiva.

Durante l'intera fase di formazione sul posto di lavoro, i corsisti saranno seguiti da Ispettori del Corpo di Polizia Penitenziaria adeguatamente preparati.

La Scuola di Portici, di concerto con il Provveditorato Regionale della Campania, individuerà gli Istituti della formazione decentrata, in ragione delle particolari esigenze individuali e collettive dei corsisti, tenuto conto delle funzioni e degli impegni della Banda Musicale.

Responsabile del progetto formativo

Responsabile del percorso formativo è il Direttore della Scuola, sede del Corso, il quale si avvarrà della collaborazione dello staff didattico presso la struttura.

Valutazione del colloquio finale

L'elaborato individuale prodotto dai partecipanti all'iniziativa, come già detto, sarà l'oggetto del colloquio finale di valutazione che ciascun corsista affronterà dinanzi ad una apposita Commissione.

La Commissione esprimerà per ciascun corsista un giudizio che terrà conto anche della valutazione generale riferita al livello di partecipazione e di apprendimento raggiunto durante il percorso.

Le risultanze individuali del percorso frequentato saranno inserite nel fascicolo personale di ciascun corsista.





Seminari di aggiornamento su “droghe emergenti e strategie di contrasto”

La diffusione di sostanze stupefacenti nel mondo è notoriamente un fenomeno in costante evoluzione.

Le analisi che emergono da autorevoli organi di osservazione internazionale del fenomeno droga, indicano continui mutamenti negli scenari socio-culturali, sia rispetto ad una costante immissione di nuove tipologie di sostanze illecite da parte di una sempre fiorente economia criminale, sia rispetto a diversificati stili nei consumi.

A fronte di tale premessa, adeguati interventi di ogni ordine, politico, sociale, terapeutico non possono prescindere da strategie di contrasto anch'esse parallelamente sempre più complesse ed articolate.

La relazione al Parlamento dell'anno 2006 sullo stato delle tossicodipendenze in Italia ha confermato il trend di progressiva crescita nel consumo di cocaina, ma altrettanto allarmante appare l'esponenziale incremento dei consumi di droghe sintetiche.

Seppure confermato in lieve diminuzione il consumo di eroina, il fenomeno resta preoccupante a causa della nuova modalità di assunzione per inalazione. L'affermarsi inoltre di cocktail quali crack o speed ball, i consumi di ecstasy ed anfetamine hanno moltiplicato l'offerta di sostanze che spesso usate in combinazione con altre sostanze, anche lecite, producono alterazioni psicosensoriali e conseguenti manifestazioni comportamentali scatenate dalla distorsione delle percezioni.

Altrettanto degno di attenzione è il fenomeno dell'affermarsi tra i giovanissimi delle “smart drugs”, letteralmente “droghe furbe”, sostanze il cui principio attivo non è sempre inserito nelle tabelle che individuano le sostanze stupefacenti e psicotrope, ma il cui abuso provoca gravi danni all'assuntore.

L'incremento della gamma di sostanze immesse fa sì che il fenomeno del consumo si connota con caratteristiche ben diverse dal passato ed il tossicodipendente oggi si configura quale soggetto *poliassuntore*, richiedendo all'operatore un'adeguata formazione sia per ciò che concerne l'istanza riabilitativa che quella repressiva.

I costi estremamente accessibili delle sostanze determinano inoltre una enorme diffusione dell'assunzione di droghe.

La mutevolezza e la poliedricità del fenomeno ha il suo impatto anche in ambito penitenziario ed è di rilevante importanza l'aggiornamento delle conoscenze ed il miglioramento delle competenze del personale di polizia penitenziaria al riguardo.

I poliziotti penitenziari sono costantemente impegnati nell'opera di contrasto all'introduzione illecita di stupefacenti negli istituti penitenziari e possiedono una specifica esperienza sulle tecniche di occultamento all'interno delle sezioni detentive:

Tale esperienza va valorizzata e messa in comune tra gli operatori al fine di facilitare non solo lo scambio di prassi, ma anche uno scambio di informazioni che costituiscono una occasione di autoaggiornamento e di miglioramento della prestazione professionale.

L'Ufficio della formazione intende quindi organizzare presso le Scuole di formazione dei seminari di aggiornamento con i seguenti

Obiettivi :

- Fornire un quadro sulle attuali tendenze nazionali ed internazionali del consumo delle sostanze stupefacenti,
- Informare il personale di polizia penitenziaria sulle nuove tipologie di droghe con particolare riferimento a quelle sintetiche migliorando le capacità di identificazione e controllo negli istituti penitenziari,
- Informare il personale di polizia penitenziaria sui flussi del traffico di sostanze stupefacenti fornendo cenni in merito alle strategie in materia di cooperazione internazionale nella lotta alla droga,
- Aggiornare le conoscenze sull'evoluzione normativa in relazione alla detenzione ed allo spaccio di sostanze stupefacenti,
- Consentire uno scambio di esperienze in merito alle operazioni di controllo, rinvenimento ed identificazione di sostanze stupefacenti all' interno degli istituti penitenziari.
- Approfondire la conoscenza delle procedure e degli atti di pg conseguenti ad operazioni di rinvenimento di sostanze stupefacenti

Destinatari

Il seminario sarà rivolto al personale di polizia penitenziaria che opera nel servizio colloqui, nei vari settori di accoglienza dei detenuti nuovi giunti, nelle sezioni detentive, nei casellari, nei servizi di controllo dei pacchi e della corrispondenza. Verrà prioritariamente favorita la partecipazione del personale appartenente ai ruoli di ispettore e sovrintendente quali coordinatori delle unità operative.

Articolazione

Il seminario avrà la durata di tre giornate per 21 ore di didattica

Docenti

Esperti del settore in ambito investigativo, giuridico, sanitario operante presso strutture dedicate alle attività di prevenzione, osservazione e contrasto del fenomeno.

Organizzazione

I seminari, ai quali è prevista la partecipazione di circa 20 unità, saranno organizzati dalle Scuole di formazione dell'Amministrazione penitenziaria sulle quali confluirà il personale dei Provveditorati secondo la seguente suddivisione:

<i>Scuola di formazione</i>	<i>Bacino di utenza</i>
Aversa	Prap Napoli (parte)
Cairo M.tte	Prap Genova e Torino
Catania	Prap Palermo e Catanzaro
Monastir	Prap Cagliari
Parma	Prap Bologna e Padova
Portici	Prap Napoli(parte) e Potenza
Roma	Prap Roma, Perugia e Firenze
Sulmona	Prap Ancona, Pescara e Bari



Verbania

Prap Milano

Calendario delle attività ed edizioni previste

La programmazione delle edizioni verrà effettuata da ogni Scuola in ragione della disponibilità dei fondi e degli accordi sulla sostenibilità organizzativa concordata con i rispettivi Provveditorati. Complessivamente, con le disponibilità dell'anno finanziario 2007, possono essere organizzate 40 edizioni:

Le attività verranno avviate nel 2007 e procederanno fino a marzo 2008 momento in cui verrà effettuata una valutazione complessiva dell'iniziativa preliminare ad una eventuale prosecuzione.

Coordinamento

Il progetto verrà coordinato a livello centrale dall'Ufficio della formazione ed a livello locale dalle singole Scuole che si avvarranno di coordinatori individuati tra personale di polizia appartenente al ruolo dei commissari o degli ispettori con competenze formative.

Il coordinatore del corso avrà anche il compito di facilitatore nel laboratorio esperienziale

Prima della pianificazione locale, l'Ufficio della formazione organizzerà un incontro di preparazione avvalendosi della collaborazione tecnica di personale della Direzione Centrale per i Servizi antidroga volto ad omogeneizzare i contenuti ed a facilitare l'individuazione, a livello locale, di esperti accreditati nel settore.

PROGRAMMA DIDATTICO

1° giornata

”

Conferenza: *“le droghe emergenti: tipologia, caratteristiche, modalità di assunzione”*
(3 ore)

Conferenza: *“flussi e rotte del traffico di droghe: ruolo della criminalità organizzata”*
(2ore)

Conferenza: *“le strategie di contrasto ed i soggetti istituzionali impegnati nel contrasto al traffico di stupefacenti”* (2 ore)

2° giornata

Conferenza: *“il sistema sanzionatorio. Il D.P.R. 309/90 e la legge 49/2006”* (2 ore)

Testimonianza: *“la strategia di prevenzione e contrasto dell'Amministrazione penitenziaria: il servizio cinofilo”* (2 ore)

Laboratorio esperienziale : *“Confronto tra i partecipanti di esperienze di tentativi di introduzione di occultamento e reperimento di stupefacenti nelle strutture penitenziarie”*
(4 ore)

3° giornata

Laboratorio esperienziale : *“Confronto tra i partecipanti di esperienze di tentativi di introduzione di occultamento e reperimento di stupefacenti nelle strutture penitenziarie. Individuazione di best practies* (2 ore)



Docenza: *“Atti di pg e procedure da seguire a seguito di rinvenimento di sostanze stupefacenti”* (4 ore)